**AC417** *Scheda creata il 21 ottobre 2024*

****

**Descrizione storico-bibliografica**

**\*Atti della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri in Milano** : **sotto l'augusto patrocinio di S.M.I.R.A. nella pubblica adunanza del giorno … tenutasi in Milano alla presenza di S.A.I.R. il serenissimo arciduca Viceré e di S.E. il signor conte di Spaur ... e per la promulgazione dei programmi d'incoraggiamento degli anni …** - 1. (1843)-1948. - Milano : Giuseppe Bernardoni, 1843-1948. - volumi ; 22 cm. ((Annuale. – Il sottotitolo varia. – Lo stampatore varia: Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. *poi* Tipografia e litografia degli ingegneri *poi* Stab. Tip. Renato Romitelli e C. *poi* Tip. R. Romitelli e C. di Achille Pagliarini *poi* Tip. Fratelli Magnani *poi* Arti grafiche Fratelli Magnani e C. - MIL0574933; MIL0630288

Varianti del titolo:

\***Atti della Società d'incoraggiamento delle arti e de' mestieri (1843-1844);**

\*Continuazione degli atti della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri (1845-1846)

**Copia digitale**: [1889; 1898](https://books.google.it/books/about/Atti_della_Societ%C3%A0_d_incoraggiamento_d.html?id=hk9QdUlZ40sC&redir_esc=y)

\***Relazione annuale sulle operazioni della società d'incoraggiamento d'arti e mestieri in Milano**. - Milano : [s.n., 1855-1890]. - volumi. ((Descrizione basata su 1856. - MIL0635657

Variante del titolo nel 1887: \*Relazione sulle operazioni della società d'incoraggiamento d'arte e mestieri in Milano

**\*Annuario** / Società d'incoraggiamento arti e mestieri, Milano. – 1949-1969. - Milano : [s.n., 1949-1969]. – volumi. - MIL0487888

Variante del titolo: \***Annuario della Società incoraggiamento arti e mestieri**

Autore: Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri <Milano>

Soggetto: Formazione professionale – Milano – 1843-1969; Milano - Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri- Attività – 1843-1969

**Informazioni storico-bibliografiche**

**115. Atti della società d'incoraggiamento d'arti e mestieri**

Dal 1859 §Relazione annuale sulle operazioni della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri§. Dal 1888 §Atti della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri§.

|  |  |
| --- | --- |
| **Luogo** | Milano. |
| **Durata** | 1843 (a. I) - 1945 (a. CVI di fondazione) Interrotto dal 1848 al 1850 e tuttora esistente. L'ultimo volume del 1945 è pubblicato nel 1946. |
| **Periodicità** | Annuale. |
| **Editore** | Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri. |
| **Stampatore** | Milano, Giuseppe Bernardoni *poi* Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. *poi* Tipografia e litografia degli ingegneri *poi* Stab. Tip. Renato Romitelli e C. *poi* Tip. R. Romitelli e C. di Achille Pagliarini *poi* Tip. Fratelli Magnani *poi* Arti grafiche Fratelli Magnani e C. |
| **Pagine** | Da 27 a 178. |
| **Formato** | Da 20x13 cm a 23x16 cm. |
| **Note** | *Nel 1845, 1846 e 1847 oltre al volume degli «Atti» è pubblicata una «Continuazione degli Atti della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri». Dal 1855 al 1858 agli Atti si affianca invece una «Relazione annuale sulle operazioni della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri».* |

Pubblicazione annuale, contenente il resoconto delle attività della Cassa d’incoraggiamento d’arti e mestieri, promossa nel 1838 a Milano nell’ambito della Camera di commercio da un gruppo fondatore guidato dall’imprenditore Heinrich Mylius, nato in Germania da famiglia di origine austriaca e trasferitosi nella città lombarda. Costituita con lo scopo, dichiarato nello statuto, di "migliorare le arti utili e le manifatture nella provincia di Milano", attraverso "distribuzioni di doni onorifici e d’incoraggiamento e sovvenzioni a titolo gratuito a favore di preclari artisti, meccanici o fabbricatori" e la "distribuzione di medaglie a capi operai", dal 1843 la Cassa, che adotta la nuova denominazione di Società d’incoraggiamento d’arti e mestieri (SIAM), affianca alle proprie iniziative la pubblicazione in fascicoli annuali degli *Atti*, successivamente raccolti in volume. Il primo fascicolo, con il prospetto del personale, compresi i componenti di quattro commissioni di meccanica, chimica, commercio e agricoltura, l’esposizione degli atti, il rendiconto, le offerte straordinarie, i premi distribuiti, i programmi dei premi messi a concorso, le discipline generali per norma dei concorrenti, l’estratto dei giudizi tecnici, gli statuti, il regolamento interno e l’elenco dei soci, fornisce un quadro completo dei primi passi dell’ente, che annovera tra i promotori, accanto a scienziati ed esperti, nomi di spicco della vita pubblica milanese. Con integrazioni e varianti, questo rimarrà lo schema di base per le successive pubblicazioni annuali, che rifletteranno, parallelamente all’arricchimento delle collezioni tecnologiche e del gabinetto di lettura, lampliamento delle iniziative e soprattutto il volgersi della Società dallassegnazione dei premi all’organizzazione di corsi, che diventeranno il perno della sua attività futura. A compimento di una proposta avanzata fin dal 1842, gli *Atti* danno notizia dell’avvenuta apertura nel febbraio del 1844 di una scuola di chimica, affidata ad Antonio De Kramer, alla quale si affianca un laboratorio ed a cui seguiranno corsi di setificio, fisica industriale, geometria e meccanica, mentre a causa del 1848 resterà allo stadio di progetto un corso di strade ferrate. Nel 1846 e 1847 essi includono i risultati di una commissione speciale creata presso la Società per lo studio delle materie calcari nelle province lombarde (*Atti*, 1846, p. 15-18 e 1847, p. 15-16) e contributi diversi, come *Sulla filatura e tessitura del cotone in Lombardia, e principalmente nella provincia di Milano nel 1845* di Giovanni Frattini (Atti, 1846, p. 19-56) e *Riforma nella fabricazione dei formaggi di gran*a di Carlo Antonio Landriani (*Atti*, 1847, p. 17-33). Contemporaneamente sono precisate le condizioni per lavvio di corsi in altre città, che porteranno allinaugurazione di una scuola di setificio a Como. Cfr. *Discipline per regolare la partecipazione di tutte le provincie lombarde alla Cassa dincoraggiamento darti e mestieri (Continuazione degli Att*i, 1846, p. 27-30). È inoltre discussa lipotesi di estensione dellintervento nel settore agricolo, con il progetto di realizzazione di un podere modello. Cfr. *Proposta dacquisto dun latifondio per istituirvi un grande stabilimento dagricultura (Continuazione degli Atti*, 1847, p. 11-20) di Carlo Cattaneo che, dal 1845 per circa un triennio relatore del Consiglio, traccia nelle sue *Allocuzioni* una panoramica delle attività nel contesto lombardo e italiano. Dopo la sospensione del 1848, la pubblicazione riprende nel 1851 dando conto della vita rinnovata dellassociazione e riservando spazio a studi e ricerche. Cfr. *Statistica dellindustria serica in Lombardia nellanno 1847; Prospetto delle filande e torcitoi della provincia di Milano nel 1847 e Prospetto dellindustria del ferro in Lombardia durante lanno 1846 (Atti*, 1851, p. 16-36, 38-63 e 66-67). I fascicoli del 1854 e del 1855-56 ospitano i risultati del lavoro delle commissioni e del laboratorio; quello del 1858 è dedicato alle conclusioni di una commissione speciale costituitasi presso la SIAM per lo studio della pebrina. Per alcuni anni, più precisamente dal 1855 al 1858, agli *Atti*, interamente occupati da approfondimenti relativi ai campi di interesse individuati, si affiancano in edizione separata *Relazioni annuali sulle operazioni della Società*. A partire dal 1859 e fino al 1887 questo titolo verrà adottato per lunica pubblicazione dellente, mentre dal 1888 sarà ripristinata la dizione di Atti, che verrà ininterrottamente utilizzata fino al 1948. Nel periodo immediatamente successivo allunificazione nazionale i fascicoli riflettono le scelte dellassociazione riguardo a problemi di fondo, quali il rapporto tra insegnamenti generali e pratici, o il ruolo della SIAM rispetto ad altre istituzioni formative, prima fra tutte lIstituto tecnico superiore, embrione del futuro Politecnico. (Cfr. i testi degli interventi di Antonio Allievi nelle Relazioni del 1861, 1862 e 1863). Parallelamente vi trovano spazio panoramiche della realtà industriale italiana confrontata con quella di altri paesi e proposte di rinnovamento nellimpostazione dei corsi. Cfr., di Giuseppe Colombo e Luigi Bossi, *Le industrie meccaniche allEsposizione di Firenze e Promemoria dellEsposizione dindustria nazionale di Firenze (Relazione*, 1862, p. 15-28 e 29-59) e dello stesso Colombo, tra i protagonisti della vita della SIAM e promotore di importanti innovazioni didattiche, *Rapporto sullinsegnamento del disegno industriale (Relazione*, 1863, p. 17-36). Con schema che si ripete di anno in anno le pagine della pubblicazione scandiscono gli sviluppi dellente, raccogliendo, come si legge nel fascicolo del 1870, oltre al discorso introduttivo, i conti consuntivi e preventivi, la composizione della presidenza e del consiglio direttore, delle commissioni tecniche e della commissione collettrice, descrizione delle scuole della Società, nominativi dei soci promotori, offerte e legati, oggetti donati, inventario delle raccolte, statuti, cui si aggiungono analisi eseguite nel laboratorio, elenchi degli scolari iscritti e premiati, aggiornamenti sulle acquisizioni della sala di lettura. In tal modo è documentato il cammino della SIAM parallelo allaffermazione delle nuove realtà produttive, grazie allattività dei presidenti che dopo Mylius si avvicendano alla guida dellassociazione, e cioè Lorenzo Taverna, Carlo Prinetti, cui seguiranno Giulio Vigoni ed Ettore Conti, e allimpegno dei relatori e degli esponenti del mondo tecnico-scientifico che fanno parte del corpo docente tra cui, oltre al citato Giuseppe Colombo, Luigi Chiozza, Guido Susani, Agostino Frapolli, Celeste Clericetti, Luigi Bossi e più tardi Cesare Saldini, Francesco Grassi, Ettore Molinari. Significativa la presenza di rappresentanti di primo piano del mondo imprenditoriale, che attraverso lassunzione di responsabilità dirette o mediante lasciti e donazioni concorrono allo sviluppo della Società. Nel 1881, lanno dellEsposizione nazionale di Milano, che per volontà degli stessi espositori contribuisce allincremento delle collezioni, lelenco degli insegnamenti include, oltre alla scuola di chimica applicata allindustria e al corso di istruzione pratica nel laboratorio chimico, scuole di meccanica applicata allindustria, di setificio, di geometria descrittiva applicata alle arti e di disegno geometrico, di disegno di macchine, di scienze fisiche. Nel 1880 è annunciato lavvio di una scuola agraria intitolata agli Eredi Ponti. Nei decenni seguenti la pubblicazione accresce progressivamente la propria mole, raggiungendo verso la fine del secolo circa cento pagine con linserimento di discorsi, programmi, circolari, bandi di concorso, elenchi dei docenti. Le tendenze registrate mostrano la crescente specializzazione nel campo dellistruzione professionale, secondo una serie di tappe che vedono tra laltro, dopo che è completato nel 1886 liter dellassegnazione alla Società da parte dallo Stato della sede di via S. Marta 18, linaugurazione nel 1891 di una prima sede decentrata, lapertura nel 1893 di una scuola di elettrotecnica, la ridefinizione dei vecchi insegnamenti ed il moltiplicarsi di corsi di vario indirizzo e livello, cui dal 1925 si affianca una scuola tecnica superiore serale (cfr. *Att*i, 1925, p. 11-12), ufficialmente inaugurata nel 1927, intitolata a Ettore Conti e trasformata nel 1948 in istituto tecnico. M.C. Fu.

Raccolte: MI120: 1845-1847; 1851; 1858; 1941. MI199

Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/pereco/schede/115/>

**Note e riferimenti bibliografici**

<https://it.wikipedia.org/wiki/Societ%C3%A0_d%27incoraggiamento_d%27arti_e_mestieri>.